GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Niente da fare per Vinicio

INTER-NAPOLI 2-0 — Una fase della arroventata partita al Vomero: la mezzala partenopea Vinicio impegna da vicino il portiere interista Ghezzi, che bloccherà con sicurezza

Il Milan alla Lazio! «Grazie!», La Fiorentina al Milan: «Non illuderti troppo, "diavolo"». Questa in sintesi la sostanza della sedicesima giornata del campionato di calcio, la quale ha visto un Milan maramaldo su un Bologna decisamente in crisi e una nuova battuta d'arresto della Fiorentina, questa volta ad opera d'una «ritrovata» Lazio, che i viola ha impegnato a fondo per tutto l'incontro e che senza nulla rubare avrebbe potuto far sua la posta. Ma la Fiorentina non ha affatto giocato male: s'è sentita è vero l'assenza di Magnini in difesa nonostante la buona prova di Bartoli, ma quasi a bilanciar la cosa l'attacco è tornato a segnare, cosa che non faceva da due settimane, ed ha battuto due volte Lovati. Il punto guadagnato dal Milan se risveglia un poco le assopite speranze del riaccendersi della lotta per lo scudetto non deve consigliare, però, soverchie illusioni: certo il Milan attraversa un buon periodo, ha ritrovato il vecchio ritmo, certo la Fiorentina ha collezionato tre pareggi, ma da qui a parlar di crisi in casa viola... D'altra parte il riposo montano concesso a Rosetta, Chiappella e Cervato dovrebbe essere un buon tonico per la difesa.

Fra gli altri incontri sorprendente la vittoria dell'Inter, vitale ma non irresistibile, su un Napoli in crisi per l'errata politica dirigenziale di Lauro e soci. E' stato un incontro a finale giallo per l'intemperanza di alcuni scalmanati e l'interessata azione di alcune persone interessate quello del Vomero, ma la vittoria dell'Inter è stata meritata: così i nero-azzurri tornano a casa con due punti in più all'attivo, mentre ai veri sportivi partenopei, ai sinceri amici del Napoli resta l'amarezza della sconfitta e d'un tristo spettacolo di faziosità e d'intemperanza che non ha niente a vedere col vero sport.

Costrette a segnare il passo Torino, Roma e Juventus dalla volontà più che alla classe della Sampdoria, della Triestina e del Lanerossi. Il successo del Padova sull'Atalanta è andato al di là di ogni rosea previsione, la Spal ha rispettato il pronostico imponendosi al Genoa e Pro Patria e Novara hanno sancito in un salomonico 0-0 l'equilibrio in campo.

F. G.

IL «COMANDANTE» CERCA DI NASCONDERE LE PROPRIE RESPONSABILITA'

Lauro ha allontanato Monzeglio dalla direzione dell'A.C. Napoli

L'allenatore «messo a riposo per un mese» verrebbe sostituito da Amadei
Cinque tifosi denunciati in stato di arresto in seguito agli incidenti di domenica

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 23. — *Dopo i nuovi gravi incidenti avvenuti ieri sul campo del Vomero, con una decisione maturata nella sede centrale del Partito monarchico popolare, nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato Achille Lauro ed alcuni massimi esponenti della fazione monarchica, l'allenatore della squadra di calcio del Napoli, Eraldo Monzeglio, è stato esonerato dalle sue funzioni. Veramente, si è parlato di «temporaneo riposo», (un mese, secondo quanto ha dichiarato in serata il presidente effettivo del Napoli sig. Cuomo) concesso all'allenatore piemontese ma non c'è chi non veda come si tratti di defenestrazione. Tanto più che già si parla del giocatore Amadei come probabile suo sostituto. La notizia ha fatto in un baleno il giro della città ed è tuttora oggetto di vivissimi commenti. Eraldo Monzeglio è stato in carica come allenatore del Napoli per sette anni e si deve a lui se la squadra azzurra ha potuto, cinque stagioni fa, tornare alla massima divisione.*

Polemico per temperamento, ma sinceramente attaccato ai colori della società, serio ed onesto, duro con i giocatori, ma nello stesso tempo paterno, Monzeglio sembra pagare lo scotto di una politica di sottomissione all'uomo che oggi lo ha liquidato: all'armatore Lauro. Il presidente onorario del Napoli non ha, infatti, esitato a mandarlo via nell'intento di attribuirgli, in un momento politico delicato per lui, tutte le colpe della precaria situazione della squadra.

E' stato quello di non opporsi al dispotici e capricciosi voleri del «comandante», tutti o quasi tutti dettati da interessi esulanti dal «fatto» sportivo, l'unico grosso errore tattico di Monzeglio. Già Lauro lo avrebbe liquidato dallo scorso anno, se il Napoli non si fosse ripreso e se Monzeglio non avesse fatto capire che aveva qualcosa di molto concreto da rivendicare. E se questa volta la decisione a carico dell'allenatore casalese è stata presa è perché, in seguito agli incidenti di domenica scorsa e alla bassa classifica della squadra, la pressione dei tifosi era diventata massiccia. Un capro espiatorio ci voleva e Lauro, per togliersi di dosso ogni responsabilità, lo ha indicato in Monzeglio. Già una cosa simile Lauro fece quando puni Jeppson per porre rimedio — sempre secondo il suo interessato punto di vista — a una deprecabile situazione. L'opinione pubblica non si è lasciata però frastornare da questo abile gioco. Pur essendoci molte persone, influenzate dalle campagne anti-Monzeglio dell'organo personale del «comandante», a credere nelle colpe dell'allenatore, la maggior parte degli sportivi napoletani sono convinti che non basta un semplice cambio della guardia a determinare lo sblocco della triste situazione della squadra e che per un radicale e positivo cambiamento occorre che la speculazione politica del sindaco di Napoli venga estromessa e bandita dalle faccende sportive.

Stasera, le voci di una sostituzione di Monzeglio, come abbiamo detto, hanno avuto conferma nelle dichiarazioni del sig. Cuomo e le voci della nomina di Amedeo Amadei ad allenatore «ad interim» trovano credito in quasi tutti gli ambienti sportivi. Accettera l'allenatore casalese di recitare ancora una volta la parte della «testa di turco»?... E' quello che molti si domandano e che si saprà forse oggi allorchè il trainer azzurro farà conoscere la sua risposta alla comunicazione ufficiale del provvedimento preso contro di lui.

Intanto, quattro delle undici persone fermate ieri allo stadio del Vomero sono state denunciate in stato di arresto per oltraggio e resistenza alla forza pubblica. Esse sono Antonio Algidi, Luigi Rei, Armando Ricci e Armando Celentano. Dopo l'arresto avvenuto ieri del 34enne Enrico Vitagliano, sorpreso a lanciare pietre, sale così a cinque il numero degli arrestati. Tutti gli altri fermati sono stati rimessi in libertà.

Marmo, Foni e Bigogno riuniti ieri a Milano

MILANO, 23 — Il Commissario tecnico Marmo e i suoi collaboratori Foni e Bigogno si sono riuniti oggi presso la Lega Nazionale per esaminare la situazione in vista degli incontri del 15 febbraio con la Francia.

Nessuna nota indicativa è trapelata sulle formazioni azzurre e soprattutto per le condizioni del terzino Magnini della Fiorentina ne per quanto riguarda il terzino Comaschi del Napoli che probabilmente sarà squalificato per i noti incidenti di ieri, e l'interno Pivatelli toccato all'udinese Pivardi.

I tecnici della nazionale hanno deciso di rivedersi a Milano il 30 gennaio e di procedere alle convocazioni come già stabilito per il 6 febbraio a Firenze.

Pare che nel corso della riunione si sia parlato anche degli incidenti di Napoli che a Milano sono sulla bocca di tutti gli sportivi. Si deplora infatti il comportamento dei tifosi partenopei e la loro intemperanza, anche perché i due goal segnati da Massei e Lorenzi erano stati regolarissimi.

La riunione della Lega di mercoledì prossimo è particolarmente attesa e taluni avanzano la ipotesi che abbastanza severe sanzioni verranno prese contro il Napoli.

Svezia-Italia 6-2 nella lotta greco-romana

ESKILTUNA, 23 — Il confronto di lotta greco-romana tra Svezia e Italia svoltasi qui questa sera alla presenza di circa 2.000 spettatori, è stato vinto dalla Svezia per 6 a 2.

Coppa del Presidente Gronchi al torneo di Viareggio

VIAREGGIO, 23 — Il Presidente della Repubblica, onorevole Gronchi, ha fatto pervenire al Presidente del centro giovanili calcistici Viareggino, organizzatore del Torneo internazionale giovanile di calcio «Coppa Carnevale 1956», che si svolgerà dal 4 al 13 febbraio, una grande coppa d'argento accompagnata da una lettera con espressioni di viva simpatia per questa annuale manifestazione giovanile giunta alla sua 8 edizione.

MILENA ZAHORSKA'-TUMOVA' la giovane campionessa cecoslovacca di pattinaggio artistico che ha ben figurato nei recenti campionati europei tenutisi al Palazzo dello Sport di Parigi. Nella foto la giovane campionessa è impegnata in una figura libera

SU TUTTI I FRONTI LA GRANDE BATTAGLIA PREOLIMPIONICA DELLA NEVE

Nella prima qualificazione del "bob a 2,, Monti riconquista il record della pista

Dietro al cortinese si è classificato l'equipaggio statunitense quindi quello di Dalla Costa che ha effettuato una discesa prudenziale - Fattor e la Taffra s'impongono nella prova indicativa fra i fondisti azzurri

CORTINA D'AMPEZO, 23 — Nella generosa gara di emulazione fra i due equipaggi italiani del «Bob a 2» Eugenio Monti in coppia con Zatini ha strappato nuovamente a Dalla Costa-Conti il record di discesa sulla pista di Cortina stabilito ieri con il tempo di 1'22"79 100. Il tempo del cortinese è stato invece di 1'22" e 38/100 ed è stato stabilito da Monti durante la prova di discesa effettuata prima che avesse inizio la prima delle due prove ufficiali di qualificazione per la gara olimpica, la seconda delle quali avrà luogo domani.

Nella discesa di prova sono stati i due equipaggi italiani i migliori come ormai da parecchi giorni a questa parte, ribadendo la loro indiscussa superiorità in questa specialità. Monti è stato seguito nella classifica a tempi da Dalla Costa con 1'22"82/100. Al terzo posto si è classificato l'equipaggio degli Stati Uniti di Tyler con 1'23"55/100, quindi quelli della Svezia, della Svizzera e dell'Austria.

La qualificazione

Ancora Monti, anche se con un tempo leggermente superiore al suo stesso record stabilito poco prima, ha vinto poi la prima prova ufficiale di qualificazione con il tempo di 1'22"56/100 precedendo questa volta l'equipaggio dello statunitense Wasbond con il tempo di 1'22"91/100 che ha battuto il secondo equipaggio azzurro di Dalla Costa, il quale ha effettuato una discesa prudenziale in 1'23"48/100. Al quarto posto lo svizzero Angst e quindi l'altro statunitense Tyler.

In base alla prima prova odierna si sarebbero qualificati i primi 20 equipaggi così di sei, 2 italiani, 2 statunitensi, 2 svizzeri, 2 tedeschi, 2 svedesi, 2 austriaci, 2 inglesi, 2 francesi, 1 norvegese, 1 romeno ed 1 spagnolo. Si prevede che anche dopo la seconda prova di domani le posizioni non subiranno notevoli spostamenti. Gli altri equipaggi qualificati dopo il 20 effettuano delle discese in un gruppo a parte e verranno considerati ugualmente nella classifica dei Giochi. Si tratterebbe in sostanza dei rimanenti 6 equipaggi iscritti, alla competizione e cioè di 2 polacchi, 1 norvegese, 1 romeno, 1 belga ed 1 del Liechtenstein.

Dal Trampolino Italia si sono compiuti anche stamane numerosi salti di allenamento. Erano in azione saltatori cecoslovacchi, finlandesi, tedeschi, giapponesi, italiani, romeni e statunitensi.

Il cecoslovacco Stuchlik è stato oggi il più bravo di tutti saltando m. 77,5 alla quinta ed ultima prova, dopo aver raggiunto i m. 70,5 e 73. Metri 74,5 hanno raggiunto il Giapponese Yoshisawa e l'americano Rabor, mentre i finlandesi hanno avuto la massima misura con Karkinen e Silvennoinen (73,5).

Fra gli azzurri, il salto più lungo è stato quello di Tolin con m. 70, seguito da Prucker con m. 68,5 e da Pennacchio (che ha saltato otto volte) con m. 68.

Un incidente è occorso a Zandonel alla seconda prova. Al termine di un salto, l'italiano è caduto e si è prodotto la distorsione del ginocchio destro. Gli è stata subito applicata una fasciatura «dura».

In campo italiano mentre i discesisti hanno continuato nei loro allenamenti leggeri, i fondisti hanno effettuato una prova indicativa per la scelta della formazione azzurra che dovrà partecipare alle gare di fondo, gran fondo ed alla staffetta.

Nella gara dei 10 km. maschile Fattor ha riportato la vittoria davanti a De Florian e Chatrian mentre Compagnoni ha abbandonato. Nella gara dei 5 chilometri femminile è stata ancora la Taffra ad imporsi al lotto delle concorrenti. Seconda si è classificata la Romanin e terza la Botteri.

La Marchelli prova oggi

Vive speranze si hanno questa sera nel «clan» azzurro di vedere nuovamente in pista Carla Marchelli e Bruno Alberti ai quali è stata tolta la ingessatura che li ha costretti a stare inattivi per più giorni. Alla discesista azzurra, che è anche una delle nostre più fondate speranze per la discesa e lo slalom, è stato tolto il gesso oggi e domani proverà a muovere i primi passi. Alberti proverà invece mercoledì mattina. I medici si sono dimostrati piuttosto fiduciosi sulla cura effettuata e non nascondono che i due validi nostri rappresentanti possano partecipare alle gare nella pienezza dei loro mezzi.

Circa gli altri infortunati il servizio sanitario di Cortina, nel suo quotidiano bollettino, ha accennato alle cure che si stanno praticando al discesista americano Striter Les; agli hockeisti azzurri Cupolo e Magnacco, alla discesista tedesca Sperl, al polacco Raszka, al discesista romeno Pandrea ed agli svizzeri Schneider e Forrer, tutti bisognosi di cure ambulatorie. Gli atleti De Sorger (Belgio), Secui Jon (Romania) ed Eva Lanig (Germania), tuttora ricoverati in ospedale, sono in buone condizioni fisiche.

La fiamma olimpica verso Cortina

La fiaccola olimpica portata dal «tedoforo» Dordoni è partita da Campiello con un velivolo militare italiano diretta a Venezia.

L'aereo recante la fiaccola è giunto a Venezia alle 15,30, con mezz'ora di ritardo a causa della nebbia.

Non appena l'aereo si è fermato davanti alla palazzina dell'aeroporto dove erano ad attenderlo il pubblico ed autorità si è affacciato allo sportello il campione Giuseppe Dordoni ... fiaccola azzurra il quale ha sventolato la fiaccola verso il cielo tra uno scroscio di applausi.

Gli si è fatto allora incontro il campione universitario di sci (Garmisch 1956) Adriano Guarnieri il quale ha acceso la propria fiaccola a quella dell'olimpionico della marcia dando così inizio al memorabile viaggio.

Guarnieri, fra due ali di folla, ha raggiunto l'imbarcadero ... il quale era attraccata la famosa «Dogaressa» della «Gioventù» con ... a bordo ... Guarnieri ... Sant'Elena. La fiaccola è stata consegnata a Gianfranco Gallina ... che ... Italia ... alle Olimpiadi del 1924 a Parigi, il quale ... e messo a prua dell'imbarcazione con la fiamma alzata. Si è formato subito il corteo acqueo che attraverso la laguna ... d. San Marco costeggiando la riva dei «7 martiri» e quella degli Schiavoni raggiunge di fatto la ... ha raggiunto il molo.

Da Venezia la fiaccola è stata a Treviso alle ore 19,15.

I «tedofori» ... ricevuta a Mogliano Veneto, ... fine della provincia alle 18,20.

A Treviso grandi ... sono levati dalla folla quando la fiaccola è giunta nella piazza e il «tedoforo» Sciblia l'ha consegnata al giovane Pierantonio Pilli campione trevigiano nazionale di sci.

Con la fiaccola è stato portato il tripode contenente il fuoco olimpico, che sarà vegliato tutta la notte da coppie di atleti, che si daranno il cambio ogni mezz'ora. Domattina alle 10 la fiaccola riprenderà la marcia per Ferrara.

USA-Sel. canadese 6-5

BOLZANO, 23 — Al Palazzo del ghiaccio la nazionale degli Stati Uniti di hockey ha battuto stasera una selezione di hockeisti canadesi per 6 a 5 (2-0, 1-3, 3-2).

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Calcio

La segreteria della F. I. G. C. ha comunicato che gli arbitri designati per dirigere l'incontro Italia - Francia del 15 febbraio a Bologna sono: arbitro Lemesic Leo; segnalinee: Romcevic Veliko e Mamiani Egio (tutti di nazionalità jugoslava). Per l'incontro di Marsiglia tra Francia B e Italia B sono stati designati: arbitro Azon Ramon (Spagna); segnalinee: Campanati Giulio per l'Italia ed un arbitro francese.

MONTEVIDEO, 23 — Nella seconda partita del campionato Sud Americano di calcio, l'Argentina ha battuto il Perù per 2 a 1.

Pugilato

SYDNEY, 23. — Il campione australiano dei pesi leggeri, Colin Clarke (Kg. 69,739) ha battuto ai punti sulla distanza di 12 rounds, l'italiano Sergio Milan (Kg. 69,553).

Clarke, una delle massime speranze del pugilato australiano, ha dimostrato di avere notevolmente migliorato il proprio stile

RICOMINCIA LA PREPARAZIONE DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Forse nella Roma a Genova tornerà in squadra Pandolfini

Soddisfazione per i risultati conseguiti domenica da giallorossi e biancoazzurri - Lodata la prestazione dell'esordiente Carradori

La bella prova disputata dai biancazzurri contro i viola fiorentini, anche se ha un pò amareggiato i tifosi per la mandata vittoria, ha però confermato chiaramente che ormai si può guardare alla Lazio come ad una delle più interessanti compagini di questa fase del campionato e che ben presto potrà ritornare nei quartieri alti della classifica.

Fra le altre considerazioni di carattere tecnico si fa rilevare nel clan laziale come la squadra abbia finalmente morale a posto e lo spirito agonistico che gli era mancato nella prima fase del torneo. Lusinghiera e favorevolmente commentata la prova del giovanissimo Carradori debuttante nella massima divisione in una partita così impegnativa come quella contro la Fiorentina.

Ieri Vaselli ha voluto festeggiare l'avvenimento portando tutti i suoi ragazzi allo spettacolo dell'acompagnia Osmo Billi-Riva e stamane istruttor Carver riprenderà la preparazione, mancherà forse Martegani che osserverà il riposo precauzionale per un dolore alla bamba sinistra lasciatogli dall'incontro di domenica. Villa e Fun dovrebbero riprendere anche loro la preparazione ma il primo sembra non essersi ancora rimesso completamente.

* * *

Soddisfatti anche i tifosi giallorossi per il risultato della trasferta di Trieste. Un appunto i critici ad oltranza lo fanno ancora alla prima linea che non avrebbe confermato la bella prova contro il Bologna. Ma il campo di Valmaura è piuttosto stretto e non consente la manovra ad ampio respiro, oltretutto la difesa degli alabardati non va tanto per il sottile ora che la squadra naviga in brutte acque. Nel complesso quindi la prova della prima linea giallorossa merita l'appello, l'importante è che il risultato sia stato positivo.

Tutti i giocatori sono rientrati in sede senza ammaccature e domani Sarosi farà disputare loro una leggera partitella per amalgamare ancora il gioco dei suoi uomini e constatare il grado di efficienza di Pandolfini, Nyers e le riserve. Corre voce infatti che almeno Pandolfini abbia probabilità di rientrare domenica in squadra a Genova contro la Sampdoria e per questo il toscano si è allenato questi giorni scrupolosamente. Gli allenamenti che saranno disputati nel corso della settimana saranno indicativi al riguardo.

Il certo è che in queste consecutive trasferte Sarosi dovrà contare su tutti i suoi uomini migliori. La comitiva partirà per Genova venerdì sera.

A riposo per quattro giorni Rosetta, Chiappella e Cervato

FIRENZE, 23 — Magnini il popolare terzino destro della Fiorentina, dovrà sottoporsi per tre o quattro giorni ad una cura di fanghi. Trascorso questo periodo di cura, il medico darà il responso definitivo, ma crediamo che la sua presenza in campo domenica prossima contro il Genoa sia molto difficile ed il suo posto sarà coperto, come contro la Lazio, ancora da Bartoli.

Infatti ai giocatori Rosetta, Chiappella e Cervato sono stati concessi quattro giorni di assoluto riposo, da effettuarsi sui Campi di neve dell'Abetone. Niente complicazioni però, si tratta soltanto di un riposo montano che, tutto considerato, dovrebbe essere veramente salutare per i tre veterani viola.

Segato, anche oggi ha accusato un leggero dolore ad una gamba per un colpo ricevuto nella partita di domenica, ma a quanto sembra si tratta di poco, un giorno o due di riposo e qualche massaggio rimetterà tutto a posto.

Il programma settimanale non è stato ancora aggiornato. Mercoledì, infatti, il «Comunicato» sarà a disposizione dei tecnici della FIGC per la formazione della squadra nazionale per l'incontro internazionale della FIFA.

Rangers-S. Lorenzo 4-3

GLASGOW (Scozia), 23 — I «Rangers» di Glasgow hanno battuto stasera per 4-3 (primo tempo 2-0) i calciatori argentini del «San Lorenzo».

Hanno assistito all'incontro 35 mila spettatori.

IN SOSPESO LA SOLUZIONE DEL G. P. D'ARGENTINA

Fangio ha ammesso ieri di essere stato aiutato

La Commissione d'inchiesta ha rimandato ogni decisione in attesa di accertamenti

BUENOS AIRES, 23. — L'argentino Juan Manuel Fangio ha ammesso oggi che la sua vettura era stata rimessa in pista durante la disputa del Gran Premio Automobilistico d'Argentina, ma ha sostenuto che coloro che avevano spinto la sua macchina erano assistenti o funzionari di gara.

Il campione del mondo, che aveva terminato la corsa al primo posto al volante di una «Ferrari» ha sottolineato che gli assistenti sono autorizzati dal regolamento ad aiutare i concorrenti se ne hanno bisogno durante la gara.

Fangio ha detto ai giornalisti di essere stato convocato dalla Commissione automobilistica argentina avendo il Direttore sportivo della «Mercedes» Neubauer, presentato un reclamo asserendo che la vettura di Fangio era stata rimessa in pista dagli spettatori.

Fangio ha riferito di avere detto alla Commissione di non ricordare esattamente in quale parte del percorso egli fosse stato aiutato, ma ha precisato che, per quanto gli sovviene, in quel punto non vi erano spettatori.

Dal suo canto la Commissione automobilistica ha dichiarato che effettuerà una ulteriore indagine sull'incidente prima di prendere una decisione definitiva sul reclamo della Casa modenese.

I cavalli sovietici in viaggio per Parigi

PARIGI, 23 — I cavalli sovietici iscritti al Gran Premio d'America che si correrà il 29 gennaio a Parigi sono partiti ieri alla volta di Parigi. Le autorità hanno concesso il visto a 18 persone che accompagneranno i trottatori. Cadono così i timori espressi negli ambienti ippici francesi che i quattro cavalli sovietici iscritti alla grande corsa non potessero prendervi parte.

UN'ATTESA RIVINCITA ALL'«ALBERT HALL»

Stasera a Londra D'Ottavio - Barton

Bacilieri battuto ai punti da Bygraves a Bologna
De Persio vittorioso per K.O. su Maumoloff

LONDRA, 23. — E' giunto stasera a Londra il medio massimo italiano Alessandro D'Ottavio, che domani incontrerà sul ring l'inglese Ron Barton per un match di rivincita. Come è noto, D'Ottavio sconfisse ai punti lo scorso novembre Barton a Manchester.

Il pugile italiano ha viaggiato in aereo da Roma a Londra, accompagnato dal suo manager Luigi Proietti.

La prova del tecnico pugile romano è particolarmente impegnativa poichè l'organizzatore inglese Solomons, che ha indetto anche la riunione di domani sera alla «Albert Hall», si ripromette di lanciare D'Ottavio quale «challenger» del campione d'Europa, il tedesco Hecht, nel caso che egli riuscisse nuovamente vittorioso dal match di rivincita con Barton.

Bacilieri battuto da Bygraves ai punti

BOLOGNA, 23. - Si è disputata questa sera allo Sferisterio l'attesa riunione pugilistica imperniata sull'incontro fra l'inglese Bygraves e il ferrarese Bacilieri al limite dei pesi massimi.

Il confronto è stato vinto ai punti dell'esperto pugile inglese. Negli altri incontri il peso massimo romano De Persio ha messo K.O. alla prima ripresa il greco Maumoloff. Il rodigino Friso ha fatto fare eguale sorte al tedesco Wanlek e, sempre alla prima ripresa, il medio-massimo Bettazzoni ha battuto Baccheschi.

Non miglior fortuna ha avuto il combattimento fra il massimo rodigino Luise e l'austriaco Schiegl. Infatti l'arbitro sospendeva l'incontro all'inizio della settima ripresa su intervento del medico, assegnando la vittoria all'italiano.

Infine nell'ultimo incontro della serata il medio Carati di Bologna batteva ai punti in 6 riprese il romano Paulon.

Storia aneddotica degli sport invernali

ABBIAMO scoperto la montagna, la neve, il ghiaccio, gli sport invernali, si sente dire comunemente, ascoltando questo merito del secolo scorso. Forse, noi crediamo, sarà stato piuttosto un «ritorno di fiamma», il nostro. Ecco, ad esempio — e dal momento che siamo a carnevale — una scena dei «Pattinatori mascherati», del pittore fiammingo Denis Van Alsloot, risalente quattrocento anni fa. Il quadro, che si conserva alla Galleria del Prado, a Madrid, ci mostra una pittoresca folla di gentiluomini e dame: gli uni, con le «culotte» legate sin sotto il ginocchio, le lunghe calze e il volto nascosto dietro maschere buffonesche; le altre, graziose mascherine, con i piedini infilati nei pattini del resto appena visibili sotto le cappe delle ampie gonne; gli uni e le altre, passo di danza improvvisato quasi un balletto si rincorrono, sotto gli occhi di una folla elegante di compassati curiosi. Prova, questa, della grande diffusione del pattinaggio su ghiaccio, in quei paesi, nel lontano 1559.

* * *

Il pattinaggio su ghiaccio ha bellamente ispirato l'umorismo dei pittori fiamminghi. Pieter Bruegel dei Bordi ce ne offre uno «spaccato» quanto mai burlesco, con le sue incisioni, la cui quale, che si fa risalire al 1570, sembra quasi un commentaggio in miniatura delle stiarbesie che potessero capitare allora a quei ridicoli sportivi, invero, «ante litteram». Le donne sono protagoniste quanto gli uomini, i ragazzi quanto i vecchi, di quelle spericolate esibizioni. In primo piano, ecco un «istruttore» (improvvisato o meno, non si sa) che palpeggia i fianchi di una popputa quanto «proiettata» principalmente dal muscolo di sommità una donna cade gambe alzate un potero cristo tien pietosamente tirato su da una corda del banco di ghiaccio: pattinatori che fan capriole, altri che volteggiano tenendosi per mano...

Passano i secoli e quasi si perde la memoria di quei divertimenti, come ne, dopo quei brillanti conati di sport invernali, risalenti al XVI secolo, lo, e risolisti sempre con una carambola di capitomboli, gli uomini e le donne fossero rimasti, si fossero ritirati in buon ordine dall'agone. Ebbene, quando ieri si assiste, nella seconda metà dell'Ottocento, ai primi timidi tentativi di quegli stessi sport, ecco che l'artista non si può trattenere dal cogliere in pieno caricaturale di quelle «audaci» esibizioni. Il gentil sesso — le adorabili sportive armanlate nella ridicolissima crinolina — si cimenta sul ghiaccio, con grave scandalo dei censori, e suscitando di ridicolo. Il pittore francese Guillaume amabilmente solleva il velo sulla ... di quelle ... alla ribalta del ghiaccio. Quadro, due donne, tenute per mano da un uomo, tutti gambe all'aria: due pattinatrici, sul punto di capitombolare, perché un bel ... busto si è infilato tra le loro gambe come un bolide: nel fondo, altre signore che si reggono per mano, l'una col volto protetto dal manicotto, l'altra ... in ... ridicolo.

* * *

E, ... che gli animali più lenti del mondo, gli ippopotami ed i pachidermi, abbiano fatto per primi conoscere all'uomo l'ebbrezza della velocità, prestandogli lo strumento materiale per scivolare sul ghiaccio: le loro ossa, foggiate a guisa di pattini. Infatti le ossa di quei mammiferi preistorici, vissuti in Norvegia, Svezia, Germania, Inghilterra, e ci ben rivelato come, sin dalla preistoria, l'uomo armato di quei rudimentali pattini, abbia potuto conoscere i primi brividi della velocità.

mariani

Particolare di una gustosa caricatura di pattinatori del pittore Guillaume